

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Centro Selezione Suini SRL Società Agricola  
[cssmiro@pec.it](mailto:cssmiro@pec.it)

e p.c.

ARPAE SAC Reggio Emilia  
[aoore@cert.arpa.emr.it](mailto:aoore@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“ristrutturazione di ricoveri per allevamento suino a ciclo chiuso con incremento di capi”**, presentato da Centro Selezione Suini SRL Società Agricola localizzato nel comune di **Bagnolo in Piano (RE)** - [Fasc. 1311/11/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2024.104917 del 02 febbraio 2024, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. in riferimento al PAIR 2030 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DAL 152 del 30/01/2024 verificare puntualmente la coerenza dell'intervento in progetto rispetto alle previsioni per gli allevamenti di cui alle NTA del piano stesso, valutando anche l'adozione di tecniche di spandimento “performanti” che consentano di minimizzare l'incremento di emissioni derivanti dalla fase di spandimento attese con le modifiche in progetto;
2. in relazione alle modifiche progettuali proposte si valuti se è atteso un incremento del rischio secondo quanto previsto dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni;
3. al fine di completare la descrizione progettuale dello stato ante operam e delle modifiche degli interventi in progetto chiarire/descrivere:
  - a) se con l'intervento in progetto le 16 porcilaie/capannine attualmente presenti presso l'allevamento verranno utilizzate completamente;
  - b) fornire maggior dettaglio circa i sacconi plastomerici utilizzati come nuovi stoccaggi, eventualmente corredando anche con documentazione fotografica; descrivere le caratteristiche tecniche dei sacconi plastomerici in conformità all'All. III, punto 1.2, del RER 3/2017, con particolare riferimento a:
    - caratteristiche di tenuta, impermeabilità;
    - impermeabilizzazione del terreno di posa;
    - recinzione e segnaletica di sicurezza;
    - idonea attrezzatura per l'omogeneizzazione del liquame contenuto, affinché non vi siano danneggiamenti alla struttura plastica stessa;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10	Fasc.	2024	11

- c) come la rete di raccolta degli effluenti varierà, in riferimento ai sacconi che si posizioneranno e descrivere come avverrà il loro riempimento. Preso atto che il liquame è chiarificato, post separatore, chiarire se il riempimento degli stoccaggi, ad esempio, sarà in serie, dalla laguna in terra e successivamente ad un saccone, o indipendentemente ad un saccone o alla laguna;
  - d) planimetria del sito, con indicazione della rete dei liquami, del posizionamento dei sacconi, con riferimento alla laguna in terra che si intende mantenere come stoccaggio;
  - e) le eventuali variazioni previste nella gestione delle acque meteoriche per l'intervento in progetto;
  - f) il separatore dei liquami di cui al paragrafo 5.2.7 dello studio preliminare ambientale, posizionamento, funzionamento e presidi ambientali adottati nelle fasi di trattamento e stoccaggio al fine di evitare la contaminazione delle acque sotterranee e del suolo e di limitare le emissioni diffuse di ammoniaca;
4. considerato che nell'AIA vigente è stato indicato che il liquame prodotto dalle strutture di allevamento è pari a 24.190 mc, ai quali si aggiungono 2.788 mc derivanti dalle acque meteoriche, per un totale di 26.978 mc/anno, aumentato del 15% dalla ditta, considerando il franco di sicurezza, arrivando così a calcolare una produzione di reflui pari a 31.025 mc/anno, esplicitare i calcoli relativi alla produzione di liquame e di reflui post modifica e le necessità di stoccaggio aziendali. Analogamente esplicitare i calcoli relativi alla produzione di palabile post modifica e le necessità di stoccaggio aziendali, inoltre chiarire se sono previste delle modifiche alla platea di stoccaggio del palabile, rilevato che nella relazione tecnica è stata indicata da 576 mq, mentre nell'AIA vigente è pari a 432 mq;
5. nei capannoni oggetto di ristrutturazione (I-C6 e Q-C9), destinati all'allevamento rispettivamente di lattonzoli (7-20 Kg) e magroncelli (20-50 Kg), per la rimozione delle deiezioni viene introdotto il vacuum system, per il quale è previsto lo svuotamento frequente delle fosse sotto il pavimento grigliato. L'efficacia del vacuum system è direttamente proporzionale alle frequenze con cui viene azionato lo svuotamento. Descrivere cosa si intende per svuotamento frequente e come questo sia azionato (manualmente o automatizzato). Porre in relazione la quantità di liquame prodotta dai magroncelli con l'altezza della fossa con lo svuotamento frequente. Altresì, indicare la tempistica di svuotamento delle fosse;
6. descrivere le attività e le opere previste in fase di cantiere per la ristrutturazione delle capannine e per il posizionamento dei sacconi per lo stoccaggio del liquame e valutare gli eventuali impatti attesi;
7. a fronte della previsione di un incremento della potenzialità massima dell'allevamento con la modifica in progetto da 9891 a 12412 capi (+25,5%), di cui la maggioranza è rappresentata peraltro da lattonzoli (con un aumento del peso vivo del 10%), chiarire e valutare l'incremento significativo delle emissioni di metano attese (+52%) per l'allevamento in esame;

8. esplicitare nello studio preliminare ambientale la componente degli impatti sul clima e sui consumi energetici derivanti da progetto, esplicitando anche le azioni compensative previste (es. ampliamento della potenza di produzione fotovoltaica già installata);
9. motivare l'affermazione dello studio preliminare ambientale secondo cui *“gli impatti veicolari indotti, considerando il numero di mezzi in transito e la categoria delle strade percorse non sono significativi”* in quanto negli elaborati presentati non sono riportate considerazioni ulteriori né in merito alla viabilità percorsa per raggiungere l'allevamento in esame né rispetto al numero di mezzi utilizzati allo stato attuale e futuro;
10. chiarire le motivazioni per cui rispetto alla modifica in progetto che prevede un incremento del numero di capi da 9891 a 12412 e della superficie di allevamento nello studio preliminare ambientale *“si prevede un utilizzo di acqua a seguito del progetto pari a circa 15.000 mc (nulla varia rispetto all'attuale situazione autorizzata)”*.

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 08/02/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail [mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it](mailto:mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it)

SRM: Richiesta\_integrazioni Centro Selezione Suini (RE).docx